

IL RAZZISMO E GLI ITALIANI

PERCORSO STORICO ATTRAVERSO IL RAZZISMO PRATICATO E SUBITO DAGLI ITALIANI

PRIMA PARTE

DAL PRIMO NOVECENTO

ALLA SECONDA
GUERRA
MONDIALE



80 ANNI FA, A PARTIRE DAL SETTEMBRE 1938 IL REGIME FASCISTA VARÒ UN INSIEME DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PASSATI ALLA STORIA COME LEGGI RAZZIALI ANTIEBRAICHE CHE FURONO APPLICATI IN ITALIA FRA IL 1938 E IL 1945, INIZIALMENTE DAL REGIME FASCISTA E POI DALLA REPUBBLICA DI SALÒ. L'ANNIVERSARIO DEL VARO DELLE LEGGI ANTIEBRAICHE RAPPRESENTA UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE SUL RAPPORTO TRA GLI ITALIANI E IL RAZZISMO, QUELLO PRATICATO DAL REGIME FASCISTA, NELLE COLONIE AFRICANE, NEI TERRITORI JUGOSLAVI OCCUPATI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE E CONTRO GLI EBREI, CHE INIZIÒ CON LE LEGGI DISCRIMINATORIE E SI CONCLUSE CON LE DEPORTAZIONI, E QUELLO SUBÌTO DAI MILIONI DI CONNAZIONALI EMIGRATI NEL MONDO A PARTIRE DALLA SECONDA METÀ DELL'800.

UN TENTATIVO DI RICERCARE LE RADICI DI FENOMENI COME LA XENOFOBIA E L'INTOLLERANZA VERSO GLI IMMIGRATI CHE SI SONO RIAFFACCIATI IN ITALIA E IN EUROPA NEGLI ULTIMI ANNI.

PROGRAMMA

IL RAZZISMO FASCISTA NELLE COLONIE E LE PERSECUZIONI ANTISLAVE

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE ORE 15 -18

RELATORE: DOTT. MARIO RENOSIO, STORICO ISRAT

DALLA TEORIA DELLA RAZZA ALLE LEGGI RAZZIALI ANTIEBRAICHE

MARTEDI' 20 NOVEMBRE ORE 15 -18

DOTT. Ssa NICOLETTA FASANO, STORICA ISRAT

LA COLPA DI ESSERE ITALIANI: RAZZISMO E VIOLENZA CONTRO GLI ITALIANI NEL MONDO

GIOVEDI' 29 NOVEMBRE ORE 15 -18

RELATORE: PROF. EMILIO FRANZINA, STORICO, UNIVERSITA' DI VERONA

TUTTI GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO L' ARCHIVIO DI STATO DI ASTI, VIA GOVONE, 9 .

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine di scuola ed è aperto ai cittadini. Per gli insegnanti che intendano iscriversi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A il codice per l'iscrizione è 22052 e il termine per l'iscrizione il 5 novembre 2018. Si ricorda che su S.O.F.I.A l'attestato di partecipazione al corso viene rilasciato solo con una frequenza pari al 75% del monte ore totale, pertanto sarà necessaria una presenza di 7 ore. Gli insegnanti che non intendono iscriversi al corso sulla piattaforma, riceveranno l'attestato dall'Israt con la specificazione delle ore frequentate.

Tutte le lezioni si articolano in due momenti: lezione frontale e laboratoriale con lo studio di documenti messi a disposizione dall'Archivio di Stato di Asti.



THE UNRESTRICTED DUMPING-GROUND.

DISCARICA SENZA CONTROLLO

IN QUESTA VIGNETTA, PUBBLICATA CIRCA CENTO ANNI FA SU UNA RIVISTA DI ATTUALITÀ POLITICA, SI RAPPRESENTA L'INGRESSO DI IMMIGRATI SUL TERRITORIO STATUNITENSE. LO "ZIO SAM", CHE SIMBOLEGGIA LA CULTURA TRADIZIONALE OSSERVA CON ARIA TRUCE E PREOCCUPATA L'INVASIONE DI UOMINI RAPPRESENTATI COME SORCI DALLE TIPICHE FATTEZZE MEDITERRANEE. I COLORI DELLA BANDIERA ITALIANA, LA PAROLA "MAFIA", COSÌ COME IL CAPPELLACCIO E IL COLTELLO E LA PISTOLA FRA I DENTI, NON LASCIANO DUBBI SULLA NAZIONALITÀ ITALIANA DEI MIGRANTI.

LA CASSA DALLA QUALE SCIAMANO I TOPI È SOVRASTATA DALLA SCRITTA "DIRETTAMENTE OGNI GIORNO DAI BASSIFONDI DELL'EUROPA".

LA DIFESA DELLA

ANNO I - NUMERO 1
5 AGOSTO 1938 - XVI

ESCE IL 5 E IL 20 DI OGNI MESE
UN NUMERO SEPARATO LIRE 1
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

Direttore: TELESIO INTERLANDI

Comitato di redazione: prof. dott. GUIDO LANDRA
prof. dott. LIDIO CIPRIANI - dott. LEONE FRANZI - dott.
MARCELLO RICCI - dott. LINO BUSINCO

RAZZA

SCIENZA. DOCUMENTAZIONE. POLEMICA

RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

- 1** LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è già una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.
- 2** ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistano i gruppi sistematici maggiori, che comunemente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistano gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i dinarici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, la esistenza delle quali è una verità evidente.
- 3** IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni stetiche, linguistiche, religiose. Però alla base delle differenze di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perchè essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perchè la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proposizioni diverse di razze differenti che da tempo molto antico costituiscono i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino fuse armonicamente, sia, infine, che persistano ancora inassimilate una alle altre le diverse razze.
- 4** LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ E' ARIANA. — Questa popolazione a civiltà ariana abita da diversi millenni la nostra penisola; ben poco è rimasto della civiltà delle genti preariane. L'origine degli Italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle stesse razze che costituiscono e costituirono il tessuto perennemente vivo dell'Europa.
- 5** E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENTI DI UOMINI IN TEMPI STORICI. — Dopo l'invasione dei Longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare la fisionomia razziale della nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi anche moderni, per l'Italia, nelle sue grandi linee, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa; i quarantaquattro milioni d'Italiani di oggi rimontano quindi nell'assoluta maggioranza a famiglie che abitano l'Italia da un millennio.
- 6** ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.
- 7** E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è in fondo del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche o religiose. La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono o affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.
- 8** E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI DALL'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni semitiche e camitiche stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.
- 9** GLI EBREI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'infuori del ricordo di qualche nome; e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perchè essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.
- 10** I CARATTERI FISICI E PSICOLOGICI PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTERATI IN NESSUN MODO. — L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vero e proprio ibridismo, dato che queste razze appartengono ad un corpo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per moltissimi altri. Il carattere puramente europeo degli Italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalla millenaria civiltà degli ariani.